

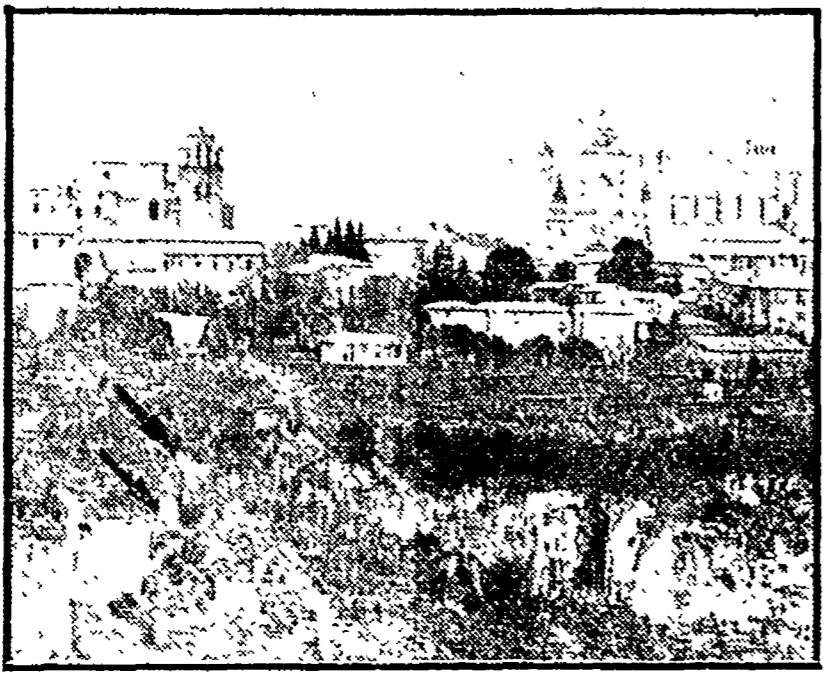
Le conclusioni di Galli all'attivo dei comunisti perugini

L'involuzione dc rende sempre più attuale la «vertenza» umbra

«Condanniamo ogni malversazione nella gestione del denaro pubblico, il sistema chiuso e politicamente inaccettabile con cui sono state governate le Casse di Risparmio» - Esperienza questionari PCI

Vertenza Umbria-governo e recente vicenda Italcasse, con tutte le implicazioni umbre: sono stati i temi al centro delle conclusioni del compagno Gino Galli, all'attivo comunale dei comunisti perugini. Il segretario regionale del PCI si è rifatto, innanzi tutto alle conclusioni del comitato centrale. Il giudizio preoccupato e negativo sulla involuzione dc, di cui i risultati del congresso costituiscono un segnale inequivocabile, la necessità di un governo, che ristabilisca una situazione certa e la scelta, da parte dei comunisti, di una opposizione puntuale, sui contenuti e di massa: sono le ragioni che rendono più che mai opportuna e attuale la decisione del comitato regionale del PCI di appoggiare la vertenza Umbria-Governo.

«Servono altri fondi per il risanamento di Orvieto e Todi»



PERUGIA — Dopo la discussione sulla mozione presentata qualche tempo fa dai consiglieri comunisti Materazzo, Mandarini, Gambuli, il consiglio regionale voterà un ordine del giorno, che contenga la richiesta di un rifinanziamento della legge 230, la legge speciale per la salvaguardia di Orvieto e di Todi, al governo ed al Parlamento.

E' stato stabilito ieri mattina, nel corso dell'incontro tra la seconda commissione permanente del consiglio regionale ed i parlamentari umbri (erano presenti solo i comunisti) convocato per esaminare tutte le ipotesi di iniziative necessarie al rifinanziamento della legge per la salvaguardia del colle di Todi e della rupe di Orvieto.

Una richiesta restasi necessaria.

«Dopo un'ampia discussione alla quale hanno partecipato anche gli amministratori delle due città umbre — ha dichiarato l'on. Bartolini, subito dopo l'incontro — abbiamo dichiara-

to la nostra disponibilità a portare avanti tutte le iniziative necessarie per ottenere ulteriori finanziamenti della 230».

Tra queste c'è anche l'impegno da parte del consiglio regionale di inviare, attraverso i suoi organi, il governo, alle commissioni, ai lavori pubblici della camera e del senato ed ai parlamentari umbri la documentazione sul stato dei lavori per il risanamento della rupe di Orvieto e del colle di Todi, e sulle ulteriori esigenze finanziarie.

Verrà, infine, esteso un invito da parte del consiglio regionale alle presidenze dei lavori pubblici sia della camera che del senato a visitare i lavori in corso nelle due città.

«Queste iniziative — ha proseguito Bartolini — ci daranno la possibilità di preparare tutte le condizioni necessarie perché sia il governo che il parlamento portino avanti tutte le iniziative indispensabili per la salvaguardia di Orvieto e di Todi».

Incidente sul raccordo con Orte

Dopo l'ennesima sciagura si riparla a Terni della «pista della morte»

Hanno perso la vita tre persone - Un'altra tragedia della strada sull'Autosole

L'operazione scattata a S. Feliciano di Magione sul Trasimeno

Ruspe in azione per le villette abusive

I primi insediamenti erano costituiti da roulotte poi sono cominciate a sorgere abitazioni più «confortevoli» L'iniziativa della demolizione è dell'amministrazione di sinistra - Gli interventi polemici di «Italia Nostra»

PERUGIA — Stamattina alle 11 in punto, sotto un cielo scuro solo di tanto in tanto rischiarato da un pallido sole e con fortissimo vento di tramontana è scattata a S. Feliciano di Magione l'operazione contro l'abusivismo edilizio lungo le sponde del Trasimeno ordinata dall'amministrazione di sinistra del Comune riversasco.

Gli assessori comunali Chiodini e Contini, assieme al sindaco Bastreggi, colpito da un gravissimo lutto di famiglia — alla presenza della forza pubblica, di una piccola schiera di giornalisti e del solito e prevedibile gruppo di curiosi — hanno ordinato di forzare i cancelli di accesso alle proprietà sul litorale e l'immediato inizio dei lavori di demolizione e di sgombero delle costruzioni e delle altre opere abusive realizzate.

Entra così nella sua fase decisiva e finale una vicenda iniziata circa due anni fa per

opera del Comune di Magione.

I primi insediamenti stabili abusivi da parte dei proprietari sulle sponde del lago nei pressi di S. Feliciano, in direzione del promontorio di Monte del Lago, risalgono ad alcuni anni fa. Ma allora si trattava esclusivamente dell'istallazione di alcune roulotte per trascorrere il week-end. Ma il desiderio dei proprietari di rendere più «confortevoli» i loro soggiorni, ha portato alla realizzazione di opere di ben altre dimensioni.

Oggi un tratto di litorale di circa 3-4 chilometri, diviso in tanti piccoli appezzamenti, è completamente recintato con filo metallico, cancelli e altre gigantesche, tale in qualche caso, da impedire, dal di fuori, la veduta del lago. All'interno sono stati costruiti appartamenti prefabbricati in legno o in muratura o sono

state installate roulotte stabili di grandi dimensioni.

La fascia in questione, nel Piano Regolatore del Comune di Magione, è definita con la classica denominazione di «zona di rispetto». Al fine di tutelare il patrimonio ambientale e paesaggistico della zona — tra le più caratteristiche del Trasimeno — sono proibite le costruzioni, recinzioni e qualsiasi altra opera che ne muti il tipo e le caratteristiche. Due anni fa, a fronte del sempre maggiore estendersi del fenomeno dell'abusivismo, il Comune inviò ai proprietari di S. Feliciano una prima ordinanza di ripristino.

L'invito, in sostanza, a provvedere essi stessi a togliere di mezzo le opere abusive realizzate e a ricostruire le condizioni pre-esistenti. Le ordinanze sono state completamente ignorate dai proprietari. Ciò ha costretto gli amministratori comunali ad

L'incarico a un'industria di Pavia

Al lavoro per ripulire il Tevere dal gasolio

In pochi giorni tornerà in condizioni addirittura migliori di quelle precedenti all'inquinamento - L'inchiesta promossa dal Comune di Perugia

PERUGIA — Il tratto del fiume Tevere, quello compreso tra Pretola e Ponte S. Giovanni, ritornerà al più presto ad una condizione di normalità.

Com'è noto, alcuni giorni fa, la fuoriuscita da una discarica dell'ospedale regionale, di gasolio ha abbondantemente inquinato il tratto del fiume.

«Appena siamo venuti a conoscenza della situazione creatasi sul Tevere — ha detto il presidente dell'Unità sanitaria locale, prof. Vito Mastrandrea — un concerto con il Comune, la Regione e la Provincia abbiamo incaricato un'industria specializzata di Pavia perché innanzitutto

contenesse gli effetti immediati del danno e procedesse a rimuovere l'inquinamento.

La ditta sta ora lavorando ed entro poco tempo si parla di giorni, il Tevere, ritornerà pulito, «anzi» — ha detto Mastrandrea — tornerà, probabilmente, in condizioni anche migliori a quelle precedenti all'inquinamento.

Procede, intanto, il lavoro della commissione tecnica nominata dal comitato di gestione dell'unità sanitaria locale, per stabilire le modalità dell'incidente ed i provvedimenti necessari.

Proprio oggi, infatti, — come ha riferito l'assesso-

re ai servizi sociali del comune di Perugia, Tina Grossi — la commissione dovrebbe consegnare il risultato dei propri lavori al comune di Perugia.

E' questo il risultato di un intervento tempestivo da parte degli enti pubblici per accertare le cause dell'inquinamento e la responsabilità, di un intervento immediato per riparare ai danni.

La Regione ora, dal canto suo — come ha dichiarato l'assessore regionale alla sanità Vittorio Cecati — si farà promotore di un intervento di carattere finanziario, che copra le spese necessarie per riparare al danno.

Comportamento antisindacale della Cementir

Per gli emigrati sarà meno costoso votare

SPOLETO — Alla Cementir di Spoleto la direzione locale presiede la sua infame politica antisindacale, contravvenendo ad ogni accordo con i lavoratori dello stabilimento cementifero. Infatti, dopo l'accordo raggiunto recentemente sull'orario e sul turno, il 29 febbraio scorso, nell'azienda sono avvenute a Perugia tra organizzazioni sindacali e Interind, il consiglio contro i tessceri del Montecitorio un incontro con la direzione locale per verificare gli impegni assunti.

L'incontro è avvenuto venerdì scorso e in quella sede la direzione della Cementir ha fornito vari chiarimenti in base a come intendeva attuare il completamento dell'organico.

La direzione inoltre ha espresso piena disponibilità per riconoscere una professionalità per determinate mansioni svolte dai lavoratori del Montecitorio. In questo caso si dovrebbe attuare il completamento dell'organico.

Non sarebbe stata riconosciuta solo ai lavoratori mentre ad altri che svolgono le stesse mansioni, non sarebbe stata riconosciuta.

A questo punto i lavoratori del consiglio di fabbrica hanno interrotto l'incontro condannando tale comportamento discriminatorio e antisindacale.

Contributi della Regione ai lavoratori che tornano per le elezioni

Per gli emigrati sarà meno costoso votare

Il consiglio regionale ha delegato alla Provincia di Perugia l'amministrazione della zona del Trasimeno - Approvata la legge sulla distribuzione dei giornali nelle scuole - Convegno sulle autonomie

PERUGIA — E' assai ricca ed intensa la settimana politica che si è aperta ieri con la seduta del Consiglio regionale dell'Umbria e con quella del Consiglio comunale di Perugia.

Giovedì infatti ci sarà una scadenza di grande rilievo, con l'incontro del rapporto tra Casse di Risparmio ed enti locali che si svolgerà a Perugia su iniziativa dei comuni di Perugia e Terni e della giunta regionale.

Sabato, poi, è previsto un altro appuntamento destinato a pesare nel dibattito politico regionale. Si tratta dell'annunciato convegno degli amministratori umbri promosso dalla Legge per le autonomie ed i poteri locali e che vedrà la partecipazione — per le conclusioni — di Armando Cossutta ed Enrico Manca, delle direzioni nazionali di PCI e PSI.

Ma torniamo alla seduta di ieri del Consiglio regionale, che ha visto l'approvazione di importanti provvedimenti. Uno dei più significativi riguarda la legge che stabilisce contributi per la partecipazione degli emigrati alle con-

sultazioni elettorali. La legge è passata all'unanimità e segna indubbiamente una nuova tappa nel già positivo rapporto istituito in tutti questi anni tra la Regione dell'Umbria e i lavoratori della nostra regione emigrati all'estero.

Come è noto, la proposta era stata presentata su iniziativa di molti Comuni umbri e costituisce anche un fatto di valore «politico» in considerazione della mancanza di una serie politica governativa per garantire davvero il diritto di voto dei nostri connazionali emigrati.

Ma molti altri sono stati gli atti licenziati ieri dalla massima assemblea elettiva umbra. Uno di questi riguarda la delega affidata alla provincia di Perugia delle funzioni amministrative relative al lago Trasimeno ed al bacino imbrifero di appartenenza. E' un atto che rende la Provincia responsabile di tutti gli interventi sul lago, e che contribuirà ancora di più a superare la frammentazione delle competenze riguardanti il Trasimeno.

Altre due leggi approvate riguardano il settore dei beni

Nuove ombre dopo la vicenda delle scommesse clandestine

Anche il calcio minore «sotto inchiesta»

PERUGIA — Questa volta si tratta di un mini giallo. Dopo la vicenda delle «scommesse clandestine», che ha coinvolto il calcio minore della nostra regione è stato percorso dal vento dello scandalo. Ieri sera il consiglio direttivo regionale della federazione gioco calcio ha discusso diverse ore a Perugia, per decidere se aprire o no un'inchiesta sul campionato di promozione.

Nel giorno scorsi poi niente meno che un consigliere regionale democristiano, Airolante Picuti, per non perdere l'occasione della vicenda piccante, ha cominciato «a strillare», che il Foligno, squadra di cui è tifoso, veniva danneggiato dal comportamento scorretto di altre compagini.

E' passato ai fatti a quel punto, insomma, che fin qui si sa per certo. Un dirigente di una squadra del campio-

condo i canoni dello sport, altrimenti ci sarebbe da mettere veramente le mani nei capelli, se anche in promozione si fosse fatto il faccende da padrone.

Nel campionato di quarta serie che vede le due rappresentanze umbre Angellara e Spoleto lottare per raggiungere i primi gradini del paraggio con la coriacea formazione del Ceccina e purtroppo, così facendo, non hanno sfruttato una giornata che poteva essere per loro completamente positiva, dato che le prime della classe non sono riuscite ad andare oltre il pareggio.

Quattro punti dalla seconda piazza, utile per il salto di categoria, non sono pochi, ma la speranza è l'ultima a morire e così deve essere per gli uomini di Possanzini fino

agli ultimi minuti di campionato.

Per lo Spoleto si parla solo di salvezza. Dopo l'ultima esaltante vittoria sul Velletri la sua precaria posizione di classifica consente ancora qualche possibilità di salvezza.

Per il campionato di serie C 2, il Città di Castello è incappato nel suo ottavo pareggio interno, questa volta contro i tessceri del Montecitorio. La quarta piazza non consente certamente di dormire sonni tranquilli.

In casa, come si sa, nonostante che il pareggio sia il risultato più verificabile, il Città di Castello è una delle quattro squadre imballate del campionato. E questo è un vero fiore all'occhiello per una matricola. Domenica prossima a Siena in un campo difficile, i biancorossi per il loro bene dovranno trovare una nuova dimensione esterna.

Guglielmo Mazzetti

Nel secondo numero politica, attualità e musica

E' in edicola «Stradivarius» appena nato, ma già popolare

Il giornale spoletino apre un concorso per una vignetta di satira politica - Un servizio e un questionario sul consultorio familiare

SPOLETO — «Spetta a Cossiga il merito di aver aumentato i danni del maigoverno dc. Ma non si creda che sia diminuita la ragione e la forza che uniscono le forze del progresso e popolari»: così si apre il secondo numero di «Stradivarius», periodo di Radio Spoleto. Uno «strenuo Popolare», che a pochi giorni dalla sua uscita, è già stato largamente diffuso.

Abbiamo già avuto occasione di dire che «Stradivarius» è un giornale fatto dai giovani per i giovani e per tutti coloro che sono vicini a chi si batte per cambiare e rinnovare in senso democratico la nostra società. Tutti i problemi fondamentali del momento trovano spazio in questo secondo numero ed il riferimento al governo Cossiga è un invito alla lotta

unitaria «per raccogliere le energie» e liberarsi di «questo Cossiga». In questo quadro, il giornale lancia un appello ai musicisti per alcuni concerti contro il riarmino e per la pace tra i popoli, apre un concorso per una vignetta di satira politica, affronta i temi della disoccupazione e della frustrazione giovanile (in 3. pagina una poesia di Piero Osman) della droga, della scuola e della cultura.

Poi ci sono le pagine dedicate alla vita locale: la notizia del «consuntivo annuale» dell'attività dell'Amministrazione comunale con accanto una foto del sindaco «sveglio» e pensoso, un servizio sul consultorio familiare di Spoleto con i risultati di un questionario lanciato tra le donne di un quartiere

citadino per accertare quanti di esse ne conoscessero l'esistenza, le rubriche culturali di Antonio Lattanzi e Clave-Laudeina, il programma del Festival di Spoleto in Charleston (USA).

Largo spazio alla musica al rock in particolare, ai gruppi ed ai musicisti sperimentali: in vetrina questa volta il Panormatic bustig ruid ensemble composto da musicisti autodidatti che annoverano fra i loro maestri la difficoltà di fare musica a Spoleto: fatto grave, sottolinea giustamente il giornale, per una città che ospita manifestazioni musicali di rilievo nazionale ed internazionale. «Stradivarius» anche su questo vuole aprire un dibattito e non solo con i giovani.

g. t.